

gli Elettori, si mise allora in pensiero *Filippo il Bello Re* di Francia di far cadere quella Corona in capo a *Carlo di Valois* suo Fratello, che ne avea già avuta promessa da *Papa Bonifazio VIII.*

(a) *Giovanni Villani l. 8. cap. 95.*

(a) Fu perciò risoluto nel suo Consiglio di preparar un' Armata per entrare in Germania, e dar calore alla dimanda coll' efficace raccomandazion dell' armi, e intanto di procurar anche i premurosi ufizj del Papa. Penetrò la Corte Pontificia questi disegni non senza affanno del Pontefice, il quale, se s'ha a credere a *Giovanni Villani*, richiese del suo parere l'accortissimo *Cardinale Niccolò da Prato*. Questi il consiglio di scrivere immediatamente a gli Elettori dell' Imperio, ordinando, che senza dilazione procedessero all' elezione, con suggerir loro ancora, che *Arrigo Conte* di Lucemburgo, Principe pio, savio, e ornato d' altre belle doti, pareva a lui il più a proposito pel Romano Imperio. Camminò la faccenda, come avea divisato il Papa col Cardinale. *Arrigo* fu eletto quasi a voti pieni Re de' Romani nel dì di

(b) *Henric. Siero in Chr. Albert. Argentinenf. in Chronic.*

*Bernard. Guid.*

*Albertinus Mustatus.*

*Ferretus*

*Vicentinus,*

*& alii.*

(b) Santa Catterina (b), e poi pubblicata l' elezione sua nel dì 27. di Novembre, e non già nell' Ognissanti, o in altro giorno, come alcuni lasciarono scritto. Maraviglia recò ad ognuno l' udire preferito a tanti altri potenti Principi *Arrigo*, Principe di nobile schiatta bensì, ma di pochi Stati provveduto. Secondo il *Villani*, corse subito la nuova di questa inaspettata elezione alla Corte del Re di Francia, mentre egli si apparecchiava per andare al Papa, a fine di averlo favorevole in questo affare; ed accortosi, che *Clemente V.* vi avea avuta mano per escludere *Carlo* suo Fratello, da lì innanzi non fu più suo amico. Ma non si sa intendere, come il Re *Filippo* dal dì primo di Maggio, in cui tolto fu dal Mondo il Re *Alberto*, fino al dì 25. o 27. di Novembre, giorno, nel quale si pubblicò l' elezione d' *Arrigo*, tardasse tanto, giacchè ardea di voglia di quella Corona, ad impegnare gli ufizj del Pontefice in favor del Fratello. Sembra ben più probabile, che se li procacciasse per tempo, ma che restasse burlato con altre segrete insinuazioni fatte far dal medesimo *Clemente*.

(c) *Joannes de Cermenat.*

*Tom. IX.*

*Res. Italic.*

*Franciscus*

*Pipinus*

*Chronic.*

*Tom. IX.*

*Res. Italic.*

(c) Furono poi spediti da esso *Arrigo* solenni Ambasciatori al Papa cioè i Vescovi di *Basilea* e di *Coira*, *Amedeo Conte* di Savoia, *Guido Conte* di *Fiandra*, *Giovanni Delfino* di *Vienna*, ed altri Baroni (c), per ottenere il consenso Pontificio: il che fu facilmente concesso. Tale Ambasceria vien da i più riferita all' Anno seguente, ma dovette precederne un' altra almeno, certo essendo, che *Arrigo* fu coronato in *Acquisgrana* nell' Epifania dell'